



## Famiglia Perugina

Costituita nel 1957

Iscritta nell'albo d'oro del Comune di Perugia

[www.famigliaperugina.it](http://www.famigliaperugina.it) | [famigliaperugina2@libero.it](mailto:famigliaperugina2@libero.it)

### NOTIZIARIO N. 1 GENNAIO – FEBBRAIO 2017

*Cari amici soci,*

*oggi è il primo giorno del nuovo anno; il risveglio dopo i brindisi ed i festeggiamenti della mezzanotte ci atterrisce con il sangue che ancora una volta è versato dai corpi di tanta gente innocente che muore spazzata via dalla furia di altra gente animata solo da odio. Inconcepibile ma così è; e allora mi pare pertinente e di aiuto per una nostra doverosa riflessione riportare le parole di Aldo Capitini, profeta della pace, pronunciate presso la Rocca di Assisi a conclusione della marcia della pace del 24 settembre 1961:*

*“Il tempo è maturo per una grande svolta del genere umano. Il passato è passato. Basta con le torture, basta con le uccisioni per qualsiasi motivo; basta con il veleno che la violenza porta nella educazione dei giovani; basta con il pericolo che enormi forze distruttive siano in mano alla decisione di pochi uomini. Noi del Centro per la non violenza chiediamo che si allarghi l'applicazione del metodo di resistenza attiva non violenta, alle lotte per la liberazione dall'imperialismo, dal colonialismo, da tutte le oppressioni, dal potere assoluto di gruppi dittatoriali o reazionari o asserviti alle forze economiche sfruttatrici. Da questo orizzonte aperto, infinito e fraterno, sacro ad ogni essere che nasce alla vita e alla compresenza di tutti, scenda una volontà intrepida e serena di resistere alla guerra, in propositi costruttivi di pace.”*

*Con tristezza ma con fiducia nell'avvenire aggiungo parole di ringraziamento a tutti voi soci che avete voluto sostenere questa nostra Famiglia durante tutto l'anno appena trascorso, denso di eventi che hanno tenuta desta l'attenzione della città sul nostro operato. Ringrazio gli amici del consiglio direttivo e gli altri organi statutari che hanno attivamente contribuito a tutto ciò che l'associazione ha fatto e sta facendo. Molte iniziative sono in programma e il dettaglio contenente il consuntivo e ciò che si prepara per l'anno*

*appena cominciato sarà oggetto dell'assemblea annuale che si terrà alla fine del mese di febbraio. Buon anno da parte mia e del Consiglio Direttivo.*

*Giovanni Brozzetti presidente*

**P.S.** Con questo numero ricevete tutti oltre al notiziario anche il bollettino di c/c postale per il **versamento della quota annuale**. Ricordiamo che per i soci è un dovere oltre che un obbligo pagare la quota associativa annuale, che ammonta come sempre ad € 35,00, ridotta ad € 25,00 per il primo anno di iscrizione-

*il pagamento potrà essere effettuato, oltre che a mezzo di bollettino postale, anche tramite bonifico bancario con le coordinate che appaiono nel nostro sito: [www.famigliaperugina.it](http://www.famigliaperugina.it)*

---

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Giovedì 23 febbraio ore 16 in prima convocazione

**SABATO 25 FEBBRAIO 2017**

**ore 16.00**

in seconda convocazione

Sala San Martino al Verzaro

Via del Verzaro 23 - Perugia

### Ordine del Giorno

1. Nomina del presidente dell'assemblea e del segretario verbalizzante
2. Comunicazioni del presidente del consiglio direttivo
3. Relazione morale del presidente
4. Relazione finanziaria dei sindaci revisori
5. Approvazione del bilancio consuntivo 2016
6. Varie ed eventuali

La presente vale come formale convocazione.

**Sono ammessi al voto solo i soci in regola con il pagamento della quota associativa 2017. Si raccomanda la massima partecipazione.**

---

**SABATO 21 GENNAIO**

**ore 16.00**

**Visita guidata alla  
Rocca Paolina**

accompagnati da  
Paolo Camerieri - archeologo  
Fabio Palombaro - architetto  
autori della  
*"Guida breve alla Rocca Paolina"*

**Ritrovo all'ingresso di via Marzia**

Solo dopo circa trenta anni dall'uscita della loro prima pubblicazione che rivoluzionò gli studi sino allora svolti sulla Rocca da storici non propriamente edotti di storia dell'architettura, dell'urbanistica, e della tecnica topografica antica, Paolo Camerieri e Fabio Palombaro danno alle stampe una guida divulgativa dei loro studi. Questo nuovo testo conduce il lettore lungo il duplice percorso, da loro stessi seguito, attraverso la vicenda storica riletta ponendo in parallelo i disegni di Antonio da Sangallo il Giovane architetto al cantiere fino al 1542, con il carteggio ufficiale tra i responsabili politici dell'impresa e Roma.

Il risultato di questo nuovo approccio fu eclatante e per molti inatteso e forse "indigesto". Come sinteticamente espresso, in modo piuttosto incisivo, nel titolo del loro primo libro (ne sono stati poi pubblicati altri due), uscito a cura della Provincia di Perugia nel 1988 *La "Rocca Paolina", un falso d'autore*, si chiariva subito che la Rocca quale fu realizzata e sopravvissuta sino al 1860, non era opera del Sangallo, contrariamente a ciò che era stato scritto sino ad allora da tutti gli storici locali. Ma già il sottotitolo: *Dal mancato compimento alla radicale alterazione del progetto di Antonio da Sangallo il Giovane per il Forte di S. Cataldo*, contribuiva a chiarire i termini della questione che si presentava in realtà molto più complessa e di ardua comprensione.

La guida in uscita, nella sua prima parte aiuta appunto a chiarire i termini della complessa vicenda politica, chiave di lettura essenziale per comprendere poi quella architettonica.

Questo avviene attraverso la voce sia dei cronisti perugini, attentissimi e preoccupati di ciò che stava avvenendo alla città, giustamente avvertito come un "danno" irreversibile alla zona più bella, ricca e nobile di Perugia, quella esposta a sud, ma anche mediante l'analisi del carteggio ufficiale tra i legati pontifici a Perugia e il Cardinal Farnese a Roma, che rivela i reali termini politici della intera vicenda.

La sorte di Perugia era ormai segnata e avviata sulla strada dell'annullamento dell'ormai anacronistica autonomia perugina ben prima della "Guerra del sale", che fu solo il casus belli che consentì all'ormai nascente Stato pontificio di prendere Perugia *manu militari*, ma che era stata decisa già nel 1537, a causa della completa inaffidabilità dei Baglioni a reggere ancora la signoria della città e le cui proprietà in colle Landone erano già state espropriate da tempo, dopo la loro cacciata, tanto che il legato pontificio non risiedeva più da allora a Palazzo dei Priori bensì in quello di Gentile Baglioni.

Il governo di Perugia fa però ancora gola e fino al 1542 è lo stesso comandante militare che conquista la città nel 1540 Pierluigi Farnese, che con il tacito assenso del Papa Paolo III sempre Farnese, cerca di infeudare Perugia e commissiona ad Antonio da Sangallo il Giovane, "architetto ufficiale" dello Stato, non una rocca, bensì un articolato complesso di opere composto da un palazzo ducale fortificato al posto delle case dei Baglioni, e da un'opera militare vera e propria, il Forte di San Cataldo, unito al primo dal "corridore". Un po' come i Palazzi vaticani e Castel S. Angelo uniti dal Passetto di Borgo.

**DOMENICA 29 GENNAIO**  
ore 12.45

### **Festa di San Costanzo**

Tradizionale incontro conviviale  
al ristorante *da Peppone*  
Via del Verzaro 9



Vivremo momenti di sana e divertente  
allegria e amicizia.

Contributo a persona € 25,00; per i non soci o  
i soci non in regola con la iscrizione € 30,00.  
Obbligatoria la prenotazione entro giovedì 26  
gennaio, telefonando a Toto o a Giovanni  
(328.6432862; 328.1503105)

**SABATO 4 FEBBRAIO**  
ore 16.00

sala *Ventiminuti*  
via della pernice – Perugia

presentazione del libro

### **"Cansone di Rosa e di Bartoccio e Mencarone"**



I quaderni del Bartoccio

3

Francesco Stangolini

#### **Cansone di Rosa e di Bartoccio e Mencarone**

Un manoscritto con il testo completo delle Bartocciate del 1685



L'OFFICINA  
EDITRICE

Un fortunato ritrovamento all'Archivio di Stato di Perugia, da parte di Marina Regni, ha portato alla riscoperta di un manoscritto seicentesco contenente le *Bartocciate* scritte da Francesco Stangolini: un quaderno di quaranta pagine contenente oltre settecento versi, scritti nel dialetto contadino del Seicento. Comprende vari componimenti: le *Cansone di Rosa e di Bartoccio e Mencarone*, numerose *Bartocciate* sciolte, il *Maggio di contadini*, e la *Parentela overo Trecciaglia*.

Il lavoro è stato pubblicato dalla ali&no editrice di Perugia grazie alla cura di Renzo Zuccherini, con il contributo di Marina Regni e Luigi M. Reale e la presentazione di Giovanna Giubbini, direttrice dell'Archivio di Stato.

Possiamo così leggere nella sua interezza un documento letterario e linguistico di primaria importanza per la città di Perugia, perché per la prima volta viene usato in maniera organica il registro dialettale rustico perugino in un testo ampio, variegato, ricco di situazioni e di descrizioni che ci raccontano la vita nella Perugia del Seicento. Il lessico è ricchissimo, e mostra quasi per intero il repertorio lessicale rustico che si è conservato fino a pochi decenni fa, e che è ancora vivo in certe aree del territorio perugino. Di grande interesse è poi la descrizione delle usanze contadine, per le feste e le ricorrenze più importanti, come il battesimo, il matrimonio, le feste religiose, il maggio. E, naturalmente, gustose sono le scene di corteggiamento, di battibecco, persino di rissa, di irrisione e di provocazione verbale, che costellano il testo e ne rendono piacevole la lettura ma in passato, probabilmente, avevano reso clandestino e censurato il quadernetto.

**Il volume sarà presentato dai curatori Renzo Zuccherini, Marina Regni e Luigi M. Reale**

---

**SABATO 18 FEBBRAIO  
ore 16.00**

**Visita guidata alla mostra  
"La tv prima e dopo carosello"**  
a cura di Fabio Melelli e Luciano Zeetti

Museo civico di Palazzo della Penna  
via Podiani 11, Perugia

Ingresso € 3,00

Un itinerario che ripercorre i sessant'anni della televisione italiana ricomponendone la storia attraverso alcune ricostruzioni scenografiche che consentono al visitatore di immergersi in un suggestivo viaggio attraverso il tempo e la memoria. Una particolare attenzione sarà dedicata al Carosello con i più noti personaggi, le sigle e le pubblicità e alle trasformazioni sociali e culturali che l'avvento della televisione ha determinato nella vita degli italiani.

Il percorso espositivo si snoda attraverso ambientazioni, filmati d'epoca, oggetti e documenti originali che consentono una piacevole immersione nella storia della televisione e della sua evoluzione come importante strumento di comunicazione, ma anche come mezzo di arricchimento culturale.

---

Ricordo della  
**Giornata celebrativa di Francesco  
Morlacchi**

Sala dei Notari e chiesa di San Pietro

